



UNIONE VAL D'ENZA
Bibbiano, Campegine, Canossa, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia, Sant'Ilario d'Enza, San Polo d'Enza
Provincia di Reggio Emilia

**AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A COLLABORARE CON L'UNIONE
VAL D'ENZA NELLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL PROGETTO "TRA
ACCADUTO E POSSIBILE" RIVOLTO ALLA PROMOZIONE ED AL
CONSEGUIMENTO DELLE PARI OPPORTUNITÀ E AL CONTRASTO DELLE
DISCRIMINAZIONI E DELLA VIOLENZA DI GENERE**

PREMESSO CHE:

- con deliberazione di Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 1788/2018 avente ad oggetto “BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RIVOLTI ALLA PROMOZIONE ED AL CONSEGUIMENTO DELLE PARI OPPORTUNITÀ ED AL CONTRASTO DELLE DISCRIMINAZIONI E DELLA VIOLENZA DI GENERE” la Regione ha emanato un bando al quale l'Unione Val D'Enza ha candidato il progetto “Tra accaduto e possibile”;
- tale progetto ha l'obiettivo di prevenire e contrastare i fenomeni di emarginazione sociale, di discriminazione e violenza sulle donne, e in particolare ai danni delle donne straniere migranti;

- con successiva determinazione del servizio Politiche Sociali e Socio-educative della Regione Emilia Romagna n. 3784/2019 sono stati assegnati e concessi i contributi regionali di spesa corrente per i progetti in parola: l'Unione Val d'Enza è risultata aggiudicataria per il progetto “Tra accaduto e possibile”;
- nel progetto sono previste le seguenti azioni:

- PERCORSI FORMATIVI NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA:

- riflessioni sul come proporre ai bambini e alle bambine dei percorsi di crescita che li portino a non avere degli stereotipi di genere o che possano loro precludere la possibilità di scelta nel gioco e nelle dinamiche relazionali.

- AZIONI NELLE SCUOLE CON RAGAZZI E RAGAZZE:

- realizzazione di laboratori con i ragazzi finalizzati a far ragionare come certi comportamenti possano legittimare la violenza contro le donne;

- AZIONI DI SOSTEGNO EDUCATIVO TERRITORIALE O DOMICILIARE:

- percorsi volti all'autonomia della donna uscita da un percorso di violenza;

- PERCORSI DI FORMAZIONE/SUPERVISIONE PER OPERATORI:

- percorsi volti alla condivisione di protocolli sulla privacy e alle procedure che vari soggetti mettono in campo per far fronte alla discriminazione;

- AZIONI CULTURALI PER LA NON DISCRIMINAZIONE:

- realizzazione di nuove forme di dibattito su tutto il territorio della Val D'Enza;

- AZIONI DI DOCUMENTAZIONE, COMUNICAZIONE E VALUTAZIONE:

- confronti, documentazione del fenomeno della violenza di genere.

VISTI:



UNIONE VAL D'ENZA

Bibbiano, Campegine, Canossa, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia, Sant'Ilario d'Enza, San Polo d'Enza
Provincia di Reggio Emilia

- il D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), ove si prevede che - al fine di valorizzare e coinvolgere i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti quali la predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi - i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;
- le "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 nella parte in cui illustra i principi della co-progettazione come espressione di partecipazione dei soggetti privati alle procedure di selezione pubblica, in cui sono saldi i principi di pubblicità, trasparenza, non discriminazione;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 27 giugno 2016 n. 969 "Adozione delle linee guida regionali sull'affidamento dei servizi alla cooperazione sociale con particolare riferimento alla "Parte speciale" delle linee guida, al paragrafo relativo alla cooperazione sociale, laddove si evidenzia che "le amministrazioni possono avvalersi di forme pubbliche di consultazione per il reperimento di soggetti del terzo settore o di altri soggetti senza scopo di lucro per la definizione congiunta, già dalle fasi progettuali, di interventi relativi a specifiche problematiche sociali" e che "la co-progettazione, considerata la sua particolare natura e le modalità di svolgimento delle relative procedure, si configura come uno strumento che supera il tradizionale rapporto committente fornitore per essere strumento per la realizzazione di forme di collaborazione e partnership";

CONSIDERATO CHE:

- la co-progettazione ha per oggetto la definizione progettuale d' iniziative, interventi e attività da realizzare con modalità concertate con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;
- fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;
- non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente precedente e soggetto selezionato;

DATO ATTO CHE:

- l'accordo di collaborazione, previsto dall'art. 119, D.Lgs. 267/2000, verrà stipulato in forma di convenzione, attraverso la quale vengono definite le modalità di realizzazione dell'attività oggetto di co- progettazione in relazione ai reciproci rapporti;
- l'Unione Val D'Enza intende sensibilizzare la conoscenza in ordine alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere mediante lo strumento della co- progettazione;
- diversi soggetti del Terzo Settore possono manifestare interesse a co- progettare e gestire progetti con l'Unione Val D'Enza volti al contrasto alle discriminazioni e violenze di genere; Il presente Avviso è rivolto ai soggetti del Terzo Settore, così come definitivo dal DPCM 30/03/2001: Associazioni di volontariato o di promozione sociale come definite, rispettivamente, nelle leggi regionali n. 12/2005 e n. 34/2002 come modificate dalla legge



UNIONE VAL D'ENZA
Bibbiano, Campegine, Canossa, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia, Sant'Ilario d'Enza, San Polo d'Enza
Provincia di Reggio Emilia

regionale n. 8 del 2014, in forma singola, o riunite (o che intendono riunirsi) in associazione temporanea di scopo.

DATO ATTO DI QUANTO SOPRA

PUBBLICA IL SEGUENTE AVVISO

ARTICOLO 1- COMPITI DELL'UNIONE VAL D'ENZA

L'Unione Val D'Enza:

- cura la programmazione generale dei servizi offerti;
- vigila e verifica la qualità dei servizi e degli interventi previsti nel progetto finale, sia per la parte di propria attuazione sia per la parte del co- progettante;
- coordina le attività richieste nel progetto;
- monitora che le attività attuate siano efficaci al contrasto della violenza contro donne;

ARTICOLO 2- REQUISITI GENERALI E SPECIALI DI PARTECIPAZIONE

I soggetti interessati, in persona del Legale Rappresentante, dovranno dichiarare il possesso dei requisiti a pena di iscrizione all'Elenco:

- possedere i requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii;
- possedere i requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico professionale richiesti dal presente avviso, non essere soggetti alle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. non essere incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori cause di divieto a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- dichiarare di avere nella propria missione l'obiettivo di promuovere le pari opportunità ed il contrasto della violenza di genere;
- essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica, per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva;
- essere in regola con l'applicazione della normativa relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro in materia di prevenzione infortunistica e di igiene del lavoro, nonché di rispettare le norme per il diritto al lavoro dei disabili;
- applicare al personale dipendente il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali;
- fornire i nominativi del legale rappresentante, associati, dipendenti con poteri decisionali nel presente procedimento, ai fini del monitoraggio relativo al conflitto di interesse;
- dichiarare di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o di non aver conferito incarichi a ex-dipendenti dell'Unione Val D'Enza (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del Soggetto interessato al presente Avviso, per conto dell'Unione Val D'Enza negli ultimi tre anni di servizio;
- dichiarare l'insussistenza di condanne penali, di procedimenti penali, anche pendenti, riferiti al legale rappresentante e associati con poteri decisionali;
- dichiarare l'impegno a far rispettare ai propri dipendenti e/o collaboratori il codice di comportamento in vigore per i dipendenti dell'Unione Val D'Enza,
- impegnarsi ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione di cui al successivo art. 4, il personale dipendente o incaricato, i volontari (ex Legge



266/1991), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente avviso, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando l'Unione Val D'Enza da ogni responsabilità correlata a tali eventi;

- dimostrare il possesso di modelli organizzativi che garantiscano la trasparenza, la legalità, il contrasto alle infiltrazioni mafiose, la regolarità del lavoro e la tutela dell'occupazione;
L'Amministrazione, nella fase istruttoria, si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e chiedere integrazioni o chiarimenti.

Inoltre i soggetti interessati dovranno dichiarare:

- di essere in condizione di poter usufruire di personale idoneo e qualificato per realizzare l'attività oggetto del presente avviso;
- la propria disponibilità a collaborare con tutti i soggetti attivi nella città che si occupano, a vario titolo, delle tematiche relative alla discriminazione della violenza di genere.

ARTICOLO 3- OGGETTO DELLA CO- PROGETTAZIONE

Il progetto si intende rivolto ad Enti del Terzo settore aventi i requisiti di cui all'articolo 2 che siano in grado di realizzare le seguenti attività:

1. Realizzazione di percorsi formativi nelle scuole dell'infanzia nei quali riflettere su come proporre ai bambini e alle bambine luoghi, tempi e modalità di crescita che non risentano a priori di stereotipi di genere né di confini che possano precludere ai bambini e alle bambine la possibilità di scelta nel gioco e nelle dinamiche relazionali. Incontri di coordinamento e progettazione con i referenti dei servizi e con i coordinatori pedagogici; le progettualità verranno poi presentate e restituite alle famiglie;
2. Realizzazione di laboratori con i ragazzi e le ragazze finalizzati a dar loro voce, ad attraversare i loro pensieri e vissuti per esperire, a volte anche attraverso un piano metaforico, come certi comportamenti e atteggiamenti, apparentemente irrilevanti, finiscono in realtà per legittimare la violenza contro le donne;
3. Realizzazione di percorsi di formazione/supervisione per operatori sociali e sanitari a supporto della loro capacità di ascolto e accoglienza di donne vittime di violenza e delle loro storie;
4. Realizzazione di azioni culturali per la non discriminazione: mantenere l'attenzione dell'opinione pubblica sui temi in oggetto, attraverso un'azione culturale tesa sia a condannare la violenza di genere ma anche a proporre un nuovo modello relazionale più soddisfacente nella coppia. Realizzazione su tutto il territorio di nuove forme di dibattito e coinvolgimento culturale.

ARTICOLO 4 - CONVENZIONI DI CO-PROGETTAZIONE

L'Unione Val D'Enza stipulerà con gli operatori ritenuti idonei, previa verifica del possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, singole Convenzioni finalizzate a regolamentare le co- progettazioni in parola.

ARTICOLO 5 – RISORSE ECONOMICHE



UNIONE VAL D'ENZA

Bibbiano, Campegine, Canossa, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia, Sant'Ilario d'Enza, San Polo d'Enza
Provincia di Reggio Emilia

L'Unione Val D'Enza contribuisce alla realizzazione del progetto oggetto del presente avviso pubblico mettendo a disposizione quale importo presunto per l'annualità 2019 la somma complessiva di € 17.920,00 di cui massimo € 2.560,00 per l'azione 4.

L'importo che verrà riconosciuto alle associazioni aderenti dipenderà dalle tipologie di azioni da realizzarsi ed esclusivamente quale rimborso spese in ordine alle attività realizzate.

L'amministrazione si riserva di non erogare contributi nel caso di azioni non attinenti al presente avviso.

ARTICOLO 6 - PROCEDURA PER LA SELEZIONE

Le richieste dei soggetti interessati saranno valutate dal RUP della procedura, nella persona del Responsabile del Servizio Area tutela minori, giovani e famiglie, alla presenza di due funzionari dell'Ente, successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda.

I Soggetti che risulteranno in possesso dei requisiti di partecipazione richiesti saranno valutati secondo i seguenti criteri di selezione:

- congruità delle modalità operative proposte rispetto alle finalità progettuali: **punti 40**;
- esperienza di gestione di attività inerenti la violenza di genere, le pari opportunità, la lotta contro le discriminazioni: **punti 20**;
- descrizione delle modalità di collaborazione che si intendono attivare con l'Unione Val D'Enza: **punti 20**;
- esperienza e competenza del personale impiegato: valutazione dei curricula degli operatori, dei percorsi formativi e di supervisione attivati: **punti 20**;

ARTICOLO 7 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DICHIARAZIONI E DEL PROGETTO

I Soggetti interessati sono invitati, in persona del Legale rappresentante a presentare apposita Dichiarazione in cui manifestano il loro interesse a co-progettare con l'Unione Val D'Enza interventi finalizzati rivolti alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere utilizzando il modulo disponibile Allegato 1.

Contestualmente alla Dichiarazione di cui sopra il Legale rappresentante dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità, e avvalendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 della medesima normativa per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze previste, il possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del presente Avviso.

I soggetti interessati dovranno presentare le dichiarazioni ed il progetto ***entro il giorno 10 Giugno 2019*** con le seguenti modalità:

- a) **a mezzo posta**, mediante raccomandata A.R., inviata al Servizio Area tutela minori, giovani e famiglie, Via XXIV Maggio n. 47 - 42021 Barco di Bibbiano, in questo caso fa fede la data di ricevimento e non quella di spedizione;
- b) **mediante consegna a mano**, al Servizio Area tutela minori, giovani e famiglie dell'Unione Val D'Enza, Via XXIV Maggio n. 47 – 42021 Barco di Bibbiano, nelle ore di apertura dell'ufficio.
- c) **mediante PEC** all'indirizzo: segreteria.unionevaldenza@pec.it



UNIONE VAL D'ENZA
Bibbiano, Campegine, Canossa, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia, Sant'Ilario d'Enza, San Polo d'Enza
Provincia di Reggio Emilia

ART. 9- COPERTURE ASSICURATIVE

A copertura di eventuali danni a cose e/o a persone causati a terzi durante e in relazione all'esercizio dell'attività, il soggetto del Terzo settore si obbliga a stipulare - o ad integrare eventuale contratto esistente - e a mantenere valida ed efficace, per tutta la durata del contratto - una polizza di assicurazione della Responsabilità civile verso terzi (RCT) e prestatori d'opera (RCO), con congruo massimale, la quale deve:

- essere riferita ai rischi derivanti dallo svolgimento di tutte le attività e servizi oggetto del presente contratto;
- ricomprendere la responsabilità derivante all'operatore del Terzo settore per i danni causati a terzi per fatto proprio ovvero di persone (compresi gli utenti durante la loro permanenza) delle quali sia tenuto a rispondere a termini di legge;

Resta in ogni caso precisato che costituirà onere a carico del soggetto del Terzo Settore, il risarcimento degli importi dei danni - o di parte di essi - che non risultino risarcibili in relazione alla eventuale pattuizione di scoperti e/o franchigie contrattuali ovvero in ragione della sottoscrizione di assicurazioni insufficienti, la cui stipula non exonera il soggetto del Terzo Settore stesso dalle responsabilità incombenti a termini di legge su di esso o sulle persone della cui opera si avvalga, né dal rispondere di quanto non coperto - totalmente o parzialmente - dalla sopra richiamata copertura assicurativa.

Copia della richiamata assicurazione dovrà essere prodotta al Committente prima dell'inizio del servizio.

ART.10 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento e del trattamento dei dati inerenti al medesimo è il Responsabile del Servizio Area tutela minori, giovani e famiglie Dott.ssa Nadia Campani.

ART. 11 – INFORMAZIONI

Per informazioni

e-mail: segreteria@unionevaldenza.it

telefono: 0522/243726 – 0522/243707

ART. 12- INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del Regolamento europeo n. 679/2016 si informa che:

- a) il Titolare del Trattamento risulta l'Unione Val D'Enza;
- b) il Responsabile della protezione dei dati è la società LepidaSpa;
- c) il trattamento dei dati personali è finalizzato unicamente allo svolgimento della presente procedura ad evidenza pubblica e eventuale successivo rapporto contrattuale;
- d) il trattamento sarà effettuato da soggetti appositamente incaricati, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate;
- e) il conferimento dei dati è necessario per la partecipazione alla procedura;



UNIONE VAL D'ENZA

Bibbiano, Campegine, Canossa, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia, Sant'Ilario d'Enza, San Polo d'Enza
Provincia di Reggio Emilia

- f) i dati stessi potranno essere comunicati ai soggetti preposti ai bandi di gara, ai rapporti contrattuali e alla verifica ispettiva sulla gestione del patrimonio pubblico, e a tali fine potranno essere diffusi;
- g) gli interessati potranno avvalersi dei diritti precisati nel sopracitato Regolamento in particolare il diritto di avere accesso ai dati personali, di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano, di opporsi al trattamento e di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Il presente Avviso è pubblicato sul sito internet e all'Albo Pretorio dell'Unione Val d'Enza.